



COMUNE DI BRONTE
ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 18 Del 04-04-2016

Oggetto: Modifica della deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 19.12.2011 relativa al recupero ambientale sui terreni di cui al foglio 1 p.lle 1-2-3, fg.7 p.lle 1-2-3-4-5, fg. 8 p.lle 1-2 di contrada Grappidà di Ha 893.57.28 e fg. 2 p.lle 2-3-4-5-6-7-8, fg. 3 p.lle 2-3-4, fg. 4 p.lle 1-2 di Ha 340.35.87 di contrada Foresta Vecchia. Concessione terreno per anni 10 ai sensi della L.R. 16/04/2003 n. 4 , art.12 comma 5 all'Azienda Foreste Demaniali della Regione Sicilia. Approvazione dello schema di convenzione modificato .

L'anno duemilasedici il giorno quattro del mese di aprile alle ore 18:25 e seguenti, nella consueta sala delle adunanze consiliari del Comune di Bronte.

Alla sessione Ordinaria di Prima convocazione che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

MELI VINCENZA	P	PRESTIANNI ANGELICA	P
CATANIA FRANCO	A	MESSINA GAETANO	P
CASTIGLIONE MASSIMO GIUSEPPE	P	DI MULO GIUSEPPE	P
CALAMUCCI SALVATORE	P	CATANIA ANGELICA	P
PAGANO GIUSEPPA	P	TRISCARI VITTORIO	P
LUCA SALVATORE	P	DI FRANCESCO ERNESTO	P
DE LUCA MARIA	P	GALATI PIZZOLANTE ANTONINO	P
FRANCO VALERIA	P	LEANZA ANTONIO	P
CASTIGLIONE CARLO MARIA	P	PETRONACI ANTONIO GIOVANNI DOMENICO	P
LONGHITANO SAMANTA	P	LIUZZO SCORPO ROSARIO	P

Presenti n. 19 Assenti n. 1.

Presiede GALATI PIZZOLANTE ANTONINO in qualità di PRESIDENTE.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE BATTISTA FABIO MARTINO.

Il Presidente, constatata la legittimità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La seduta è pubblica.

DELIBERA DI CONSIGLIO n.18 del 04-04-2016



COMUNE DI BRONTE

Allegato 1

Il Presidente del Consiglio comunale introduce il 3^a punto all'Ordine del Giorno avente ad oggetto: "Modifica della deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 19.12.2011 relativa al recupero ambientale sui terreni di cui al foglio 1 p.lle 1-2-3, fg.7 p.lle 1-2-3-4-5, fg. 8 p.lle 1-2 di contrada Grappidà di Ha 893.57.28 e fg. 2 p.lle 2-3-4-5-6-7-8, fg. 3 p.lle 2-3-4, fg. 4 p.lle 1-2 di Ha 340.35.87 di contrada Foresta Vecchia. Concessione terreno per anni 10 ai sensi della L.R. 16/04/2003 n. 4 , art.12 comma 5 all'Azienda Foreste Demaniali della Regione Sicilia. Approvazione dello schema di convenzione modificato".

Viene data lettura dell'oggetto della proposta di Atto Deliberativo segnato in oggetto.

Viene data lettura della proposta di Atto Deliberativo segnato in oggetto.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Messina G.

Il Consigliere Messina: "Uno dei punti trattati all'Ordine del Giorno della scorsa Commissione, quella che, ribadisco, la pensa male e al contrario di tutto quello che si può pensare, è quello della convenzione con i terreni demaniali. Su questo mi permetto di fare una semplice riflessione: noi abbiamo dato ovviamente parere favorevole e ci siamo spinti anche oltre, dicendo di apportare dei piccoli emendamenti a quella convenzione, piccoli emendamenti che ora vi leggerò. Prima volevo fare un cappelletto di natura politica o ambientale: questo territorio, Foresta Vecchia e Grappidà, sono delle riserve naturalistiche che ricadono nel parco dei Nebrodi, in zona A, e sono fra le più belle che ci possono... (Voce fuori microfono) io parlo delle casermette di Foresta Vecchia e di Grappidà, sono le aree più ricercate da parte di chi si occupa di ambiente e di natura. Per anni questo Comune, non so per colpa di chi, per colpa di quale cordata politica e a quale riferimento politico facessero parte quelli di prima perché non mi interessa, perché è una categoria politica che da oggi e per il futuro a me non mi apparterrà, ma le cose che ci sono da dire, bisogna dirle; per anni è stata lasciata nelle mani e nell'oblio totale delle depredazioni dei vari allevatori che hanno fatto man bassa di ogni cosa. Ora, io saluto con piacere questa convenzione che solo per un fatto fatto formale si sta ripresentando in Consiglio Comunale, perché l'azienda che prima si chiamava in un modo adesso si chiama in altro modo. Quindi, io la vedo come una cosa positiva, penso in Commissione stavolta non ci possono essere dubbi o smentite di sorta di quello che abbiamo detto perché mi pare che sia pacifico, ripeto, perché in Commissione non sono da solo a decidere queste cose. Noi riteniamo che all'art.5 bis, alla voce "abusi...", occorre specificare quali tipi di abusi. Nello specifico riteniamo che sia opportuno riportare il pascolo abusivo, la caccia abusiva, il taglio di alberi non autorizzato. Quindi, aggiungere all'articolo queste frasi..., un asterisco e aggiungere questo. Poi all'art.15, al primo capoverso, visto che noi siamo sempre proprietari e lavoreranno dei lavoratori forestali, e ci fa immenso piacere, ovviamente dobbiamo sempre potere esercitare il nostro diritto di essere proprietari. E siccome c'è nell'articolo 15 la possibilità di quello che possiamo fare noi come Comune..., e la questione si ferma dire che è possibile fare solo attività di tipo scolastiche, noi aggiungeremmo che oltre alle attività scolastiche, noi riteniamo che si facciano attività turistico culturali in genere, perché ritengo che sia un posto da fare visitare ai turisti e dire che è un territorio di Bronte. È chiaro che per fare questo bisogna renderlo



COMUNE DI BRONTE

fruibile, bisogna recintarlo, bisogna fare dei percorsi..., perché questo status è voluto da chi attualmente lo usa..., per evitare l'inaccessibilità totale a chicchessia. Quello è un terreno di nessuno. È come se il Comune di Bronte per anni ha deciso di abdicare e lasciare la questione. Non l'abbiamo scritta ma l'abbiamo discussa, ma visto che non avevamo i riferimenti giuridici, dr. Battista, ci eravamo proposti di porre a lei questo quesito cioè che, non avendo noi nulla in contrario..., diciamo si eserciti il pascolo, trovare quindi con quale forma, di gara, di esperimento di manifestazione di interesse, quale possibilità regolamentata e con la vigilanza dell'azienda, quindi farlo fruire pure agli animali questo territorio, ma ovviamente non in modo incontrollato. Perché anche gli animali fanno parte dell'eco sistema e riteniamo che sia utile che facciano parte del sistema anche turistico culturale. Quindi, siccome nella forma non sapevamo se era una cosa che poteva anche pregiudicare..., non sappiamo se giuridicamente è possibile mettere nella convenzione che poi possiamo dare il pascolo a terzi, trovare una forma se in quella convenzione, prima di firmarlo, è possibile non escludere questa possibilità per evitare che quei signori si sentano sfrattati..., perché è giusto fare esercitare in modo adeguato ed oculato, l'uso di quel territorio.”

Il Presidente: “Per quanto concerne le violazioni, già sono insite nella legge. Siamo all'interno del parco, quindi il pascolo abusivo, la caccia, il taglio degli alberi..., è vietato. Questo lo prevede la legge. Cioè, noi stiamo scrivendo una cosa che già esiste, a prescindere se lo prende l'azienda o lo tiene il Comune. Già è vietato.”

Il Consigliere Messina: “Fino ad oggi pur essendo vietate sono stati tagliati intere parti di foreste, si sono deturpati interi percorsi naturalistici, si è rovinata la faggeta..., mi sono documentato, quella è la faggeta unica ai nostri meridiani. C'è gente che la viene a studiare dalla Germania, dal nord Europa...; allora io direi che essere più precisi ed approfonditi non guasta..., “abusi” è generico. Siccome l'azienda gestirà i suddetti beni per 10 anni..., era venuta fuori..., se sia lecito”

Il Presidente: “E' lecita..., ma è ripetitivo perché la legge già lo prevede. Per quanto concerne il pascolo, dipende dall'azienda e non dal Comune. Però, forse l'ingegnere voleva dire se possiamo tutelare gli allevatori di Bronte, così come stiamo facendo adesso. Perché in questo momento coloro che usufruiscono del pascolo, sono gli allevatori che hanno la residenza a Bronte. Nel momento in cui lo prende l'azienda, poi va a gara il pascolo e quindi può partecipare chiunque sia da qualsiasi parte d'Italia. Se c'è un modo per tutelare gli allevatori di Bronte.”

Il Consigliere Petronaci: “Io ovviamente sottoscrivo in toto quello che abbiamo sempre detto e condiviso in seno alla Commissione. Riteniamo che sia opportuno fare questa piccola precisazione in quanto..., siccome nella convenzione si prevede anche una operazione di prevenzione su quelli che possono essere gli abusi, quelle che possono essere le cattive gestioni di queste aree che per noi sono molto importanti dal punto di vista ambientale, è giusto secondo me fare questa piccola precisazione. Noi, anche per smorzare un po' il tono polemico che c'è stato..., ha ben specificato l'ing. Messina come noi operiamo all'interno della Commissione, però ciò non toglie il fatto che dal dibattito che nasce in Commissione nasca un dibattito politico in Consiglio Comunale e che su quello si possa ragionare.



COMUNE DI BRONTE

Quindi rivendico, perché sono stato io ad essere fortemente spinto ad essere in questa Commissione perché è una Commissione dove si lavora bene, dove c'è tanto da fare e tanto ci sarà da fare..., per cui il nostro lavoro di Commissione lo rivendichiamo come Commissione, siamo in cinque e siamo una squadra compatta, c'è anche Massimo Castiglione che non fa parte della maggioranza, siamo tutti compatti ed andiamo avanti per la nostra strada.”

Il Presidente: “Io proporrei, dopo avere ascoltato anche gli altri consiglieri, di andare a votare la proposta chiedendo di apportare quelle modifiche nella bozza di convenzione perché c'è una bozza di convenzione allegata che ha presentato l'azienda, il dipartimento rurale.”

Il Consigliere Triscari: “Io volevo dire proprio questo. La Commissione ha preparato degli emendamenti su quello che diceva l'ing. Messina? **(Voce fuori microfono)** Io il verbale non lo leggo. Quello che si riferiva alla scuola mi piaceva tanto, io ad esempio volevo sapere **(Voce fuori microfono)**...”

Il Consigliere Messina: “C'era un Ordine del Giorno che riportava il punto ad un elenco che era individuato con la lettera 1B. *Viene data lettura del verbale della II Commissione consiliare “Urbanistica e Lavori Pubblici” che è stato redatto in data 31/03/2016.* Erano due punti..., noi ce la siamo letta la convenzione. Ripeto, ben vengano queste cose, sono state, per quanto mi riguarda, un cavallo di battaglia della mia campagna elettorale. Poi, insieme, abbiamo deciso di..., ma apportare degli “aggiustamenti” che danno qualcosa, non tolgono. Non succederà..., ma se noi potessimo organizzare un giorno, sarebbe una cosa bella, magari per un expo del futuro del pistacchio, un percorso che possa portare turisti in quei posti..., andateci e poi mi saprete dire. Il Presidente forse li conosce meglio di tutti noi...; quindi “turistico culturale era da aggiungere perché li si lasciava scampo solo alle gite scolastiche. Allora, io direi di aggiungere questa voce perché mirata a questa attività. Non vorrei che l'azienda dica < è cosa mia e fino a quando la gestisco io...>”

Il Consigliere Triscari: “Mi trovi perfettamente d'accordo. Anche se quello degli abusi è specificato, alla fine non toglie niente, ma quello sul percorso turistico culturale è una cosa, fra l'altro noi avevamo parlato anche di fare qualche scampagnata là per conoscere i territori.”**(Voce fuori microfono)**

IL Consigliere Messina: “E necessario che si formalizzi un Ordine del Giorno o basta quello che abbiamo riportato nel verbale come emendamento?”

Il Presidente dà la parola al Segretario Comunale.

Il Segretario Comunale: “E' chiaro che la Commissione ha svolto scientemente il proprio compito, però occorre che quello che è risultato dalla Commissione si trasformi in una proposta, cioè un emendamento, per il quale ovviamente è necessario acquisire preventivamente il parere da parte del dirigente dell'ufficio tecnico, dell'ing. Caudullo che si è occupato della convenzione. **(Voce fuori microfono).** L'ingegnere non c'è qui? **(Voce fuori microfono)** Sì..., ma c'è un emendamento...”

Il Consigliere Messina: “Ma non è alla convenzione. La convenzione resta così come è stata scritta fra il Comune e l'Azienda. Poi, loro hanno allegato una bozza di convenzione che è in bianco..., quindi secondo me si può aggiungere anche con un asterisco... **(Voce fuori microfono)**”



COMUNE DI BRONTE

Il Consigliere Di Francesco: “Io non vorrei che passi l’idea che le riunioni della II Commissione siano solamente delle chiacchierate fra amici, ma io ritengo che avendo un ruolo istituzionale..., per me le riunioni delle Commissioni sono una cosa seria da cui scaturisce un apposito verbale e da dove si evince l’argomentazione e l’indirizzo che noi diamo alla proposta di delibera. Quindi, per quanto riguarda la proposta precedente la Commissione aveva dato un’indicazione, all’unanimità, di rinvio previa la verifica di tutto quello che si è discusso. Per quanto riguarda questo punto, noi abbiamo dato un preciso indirizzo perché è nostro compito dare un indirizzo. Quindi quell’indirizzo, che come diceva il Presidente della Commissione sono solo tre righe, si devono aggiungere, si deve votare la proposta di delibera con l’indirizzo che ha dato la Commissione, altrimenti, noi ci riuniamo solo per fare una chiacchierata fra amici e basta. Io ci tengo alla formalità, all’istituzionalità e alla serietà del nostro ruolo istituzionale. Se non siamo in grado stasera di votare questa proposta di delibera, con le indicazioni che ha dato la Commissione, non la votiamo; la votiamo domani..., però ci vuole rispetto per il parere della Commissione..., le Commissioni sono state istituite in Consiglio Comunale per questo motivo. Io ritengo di non tirarmi mai indietro su quello che noi diciamo, Consigliere Massimo Castiglione. Se noi all’unanimità abbiamo dato il nostro indirizzo, io ho il piacere che questa proposta di delibera venga votata dal Consiglio Comunale con l’indirizzo della Commissione. Abbiamo fatto un lavoro propedeutico, e come ha detto bene il Segretario Comunale, un lavoro considerevole dal punto di vista anche della sostanza.”

Il Consigliere Castiglione M: “Vorrei ricordare sia al Consigliere Di Francesco, che al Consigliere Petronaci, che l’unanimità deve essere su tutti gli argomenti. Non è che su un argomento si dà parere favorevole e su un altro diversamente, se abbiamo deciso in quel modo. Il verbale è unico e siamo tutti d’accordo.”

Il Consigliere Liuzzo: “Io concordo con l’intervento del Consigliere Di Francesco. Naturalmente il lavoro di Commissione si deve tradurre in attività di Consiglio, ma purtroppo c’è questo...; l’ingegnere è presente e quindi seguiamo l’iter che prevede il Regolamento consiliare.”

Il Presidente: “Sospendiamo due minuti affinché la Commissione formuli l’emendamento.”

Il Presidente alle ore 22.08 sospende la seduta.

Alle ore 22.20 il Presidente del Consiglio invita il Segretario Comunale a procedere all’appello nominale dei Consiglieri. Risultano presenti n. 19 Consiglieri, assente 1 (Catania Franco).

Il Presidente: “Leggiamo l’emendamento.” *Viene data lettura dell’emendamento* che ha acquisito in seduta stante il parere tecnico favorevole da parte del Capo dell’Area tecnica, ing. Caudullo S.

Il Presidente pone in votazione palese per alzata di mano l’emendamento alla proposta di deliberazione di cui in oggetto che viene approvata all’unanimità dei presenti.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Di Francesco E.

Il Consigliere Di Francesco: “Presidente, io chiedo che questa votazione fatta in Consiglio Comunale per un punto che comunque viene portato per diversi anni in Consiglio Comunale, perché si parla di questo argomento da tanto tempo, per evitare varie “speculazioni politiche” e strumentalizzazioni, io



COMUNE DI BRONTE

chiedo che la Presidenza, con i fondi della Presidenza, possa pubblicizzare questa proposta di delibera votata dal Consiglio Comunale con gli appositi mezzi stampa ed anche con affissione di manifesto.”

Il Presidente: “Vedremo di farlo. Votiamo adesso la proposta di delibera, così come emendata.”

Viene posta in votazione la proposta di deliberazione relativa al presente punto all'O.d.g. , così come emendata.

Pertanto

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n.19 voti Favorevoli all'unanimità dei presenti espressi per alzata di mano

DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta di deliberazione relativa al presente punto all'O.d.g. così come emendata.



COMUNE DI BRONTE

Ufficio: AREA V - GEST. BENI
PATRIMONIALI E DEMANIALI

PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N.30 DEL 23-03-2016

Oggetto: Modifica della deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 19.12.2011 relativa al recupero ambientale sui terreni di cui al foglio 1 p.lle 1-2-3, fg.7 p.lle 1-2-3-4-5, fg. 8 p.lle 1-2 di contrada Grappidà di Ha 893.57.28 e fg. 2 p.lle 2-3-4-5-6-7-8, fg. 3 p.lle 2-3-4, fg. 4 p.lle 1-2 di Ha 340.35.87 di contrada Foresta Vecchia. Concessione terreno per anni 10 ai sensi della L.R. 16/04/2003 n. 4 , art.12 comma 5 all'Azienda Foreste Demaniali della Regione Sicilia. Approvazione dello schema di convenzione modificato .

Data 23 MAR. 2016



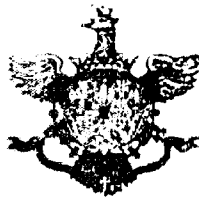
Il Capo Area Proponente

IL CAPO DELLA 5ª AREA TECNICA,
TECNICO MANUTENTIVA, URBANISTICA

Dot. Ing. Salvatore Cautallo

Data

Il Responsabile del procedimento



COMUNE DI BRONTE

- ART. 12 L.R. 30/2000 -

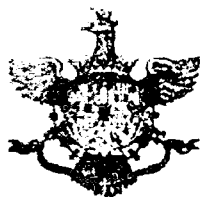
Il Dirigente del servizio interessato, per quanto concerne la **Regolarita' tecnica** esprime parere : Favorevole

Data: 26-03-2016

Il Dirigente del servizio



CAPO DELLA 5ª AREA TECNICA,
TECNICO MANUTENTIVA, URBANISTICA
Ing. Salvatore Caudullo



COMUNE DI BRONTE

PREMESSO che con deliberazione del C.C. n. 50 del 19.12.2011 si è stabilito di:

- 1) concedere per anni 10 (dieci) ai sensi della L.R. 16/04/2003 n. 4 art.12 comma 5 all' Azienda Foreste Demaniali della Regione Sicilia , oggi Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale della Regione Siciliana , i terreni di cui al foglio 1 p.lle 1-2-3, fg.7 p.lle 1-2-3-4-5, fg. 8 p.lle 1-2 di contrada Grappidà di di Ha 893.57.28 e fg. 2 p.lle 2-3-4-5-6-7-8, fg. 3 p.lle 2-3-4, fg. 4 p.lle 1-2 di Ha 340.35.87 di contrada Foresta Vecchia;
- 2) approvare lo schema di convenzione da stipulare tra il Comune di Bronte e l'Azienda Foreste Demaniali della Regione Sicilia;
- 3) autorizzare il Dirigente Tecnico a stipulare la convenzione come sopra approvata, convenendo, se ritenuto opportuno, altre clausole e modalità nell'esclusivo interesse del Comune;

CHE con nota prot. n. 2514 del 09/03/2016 il Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale Servizio 13 – Ufficio Servizio per il Territorio di Catania - UO 5 Gestione del Territorio ha trasmesso la bozza della nuova convenzione ex art.14 lett. b L.R. 16/96 e s.m.i. oggetto di stipula nonché l'elaborato cartografico e l'elenco dei dati territoriali interessati dalla convenzione;

CONSIDERATO, altresì, che la gestione dei boschi di proprietà di questo Ente non può essere effettuata dal Comune, in quanto questi manca dell'organizzazione e del personale necessario;

DATO atto che con nota prot. n.2812 pos.3-9 del 06/12/2010 l'Assessorato Delle Risorse Agricole Alimentari Servizio III – Unità Operativa Usi Civici , ha autorizzato l'Amministrazione Comunale a procedere all'affidamento ai sensi del comma 5 dell'art. 12 della L.R. 16.04.2003 n. 4 all'Azienda Foreste Demaniali della Regione Sicilia , oggi Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale della Regione Siciliana , delle porzioni di demanio civico del comune di Bronte denominate “Bosco Grappidà – Finocchiarà – Gelso” e “Bosco Foresta Vecchia” per la complessiva estensione di Ha 1233.93.15, riconosciute valide le finalità del ripristino ambientale in quanto rispondenti agli interessi generali e collettivi della popolazione residente;

VISTA la bozza di convenzione adeguata trasmessa con la predetta nota prot. n. 2514 del 09/03/2016;

RILEVATO che occorre approvare la predetta bozza di convenzione in sostituzione dello schema di convenzione approvato con la citata deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 19.12.2011.

RAVVISATA l'opportunità di promuovere tutte le iniziative atte ad incrementare la forestazione del territorio comunale anche per valorizzare ogni tipo di risorsa che possa arrecare vantaggi economici al Comune ed alla cittadinanza, tenuto conto che un intervento per la utilizzazione dei terreni suddetti avrebbe anche rilevanti riflessi economico-sociali per occupazione di mano d'opera locale e regimazione idrogeologica;

PRESA in esame la proposta del Dirigente Provinciale del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale Servizio 13- Ufficio Servizio per il Territorio di Catania UO 5 Gestione del territorio trasmessa con nota prot. n. 2514 del 09/03/2016, in uno allo schema della nuova convenzione;

RAVVISATA l'opportunità di accogliere la superiore richiesta per l'affidamento in gestione dei suddetti beni per un periodo di anni dieci al fine di realizzare concreti interventi per il miglioramento e l'incremento dei beni silvo - pastorali del Comune, ma anche per regolare in modo più articolato i rapporti con il suddetto Dipartimento Regionale ;

VISTO lo schema di convenzione da stipulare tra il comune di Bronte e Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale;

VISTA la L.R. n. 16/1996;



COMUNE DI BRONTE

VISTA la nota prot. n.2812 pos.3-9 del 06/12/2010 dell'Assessorato Delle Risorse Agricole Alimentari Servizio III – Unità Operativa Usi Civici;

VISTO il comma 5 dell'art. 12 della L.R. 16/04/2003 n. 4;

VISTI gli art. 18 e 24 dello Statuto vigente;

VISTO l'art. 32 della legge n. 142/1990;

VISTA la L.R. n. 48/1991;

PROPONE

A parziale modifica della deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 19.12.2011, e precisamente dei punti n° 2 e 3 del dispositivo di tale deliberazione di stabilire:

1) di approvare l'allegato schema di atto di convenzione, distinto in n. 16 articoli, da stipulare tra il Comune di Bronte e il Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale , Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea;

2) di autorizzare il Sindaco a stipulare la predetta convenzione;

3) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12 della .L R. n° 44/91.

4) di disporre che il presente atto venga pubblicato all'albo pretorio on line ai sensi dell'art. 67, comma 6, del vigente regolamento degli uffici e dei servizi e venga altresì pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di 1° livello "Provvedimenti", sottosezione di 2° livello "Provvedimenti organi indirizzo politico", voce "delibere di C.C."

5) di dare atto che le pubblicazioni di cui al precedente punto sono curate rispettivamente dall'Ufficio Messaggi Notificatori per l'albo pretorio on line (procedura Halley) e dall'Ufficio Ced per la sezione "Amministrazione Trasparente" .

09/03/2015
2514



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA,
DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA
DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLO SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE
SERVIZIO 13 - UFFICIO SERVIZIO PER IL TERRITORIO DI
CATANIA

COMUNE DI BRONTE
TECNICO
DIRETTORE
AREA URBANISTICA
Candidato

Bronte li, 2 3 MAR 2015

ELABORATO ALLEGATO ALLA PROPOSTA
DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE
N° 3 DEL 2 3 MAR. 2015

Atto di Convenzione per l'affidamento in gestione di terreni di proprietà
Enti locali, o di altri enti pubblici.

TRA

Il Comune di Bronte C.F. 00291400877 rappresentato dal Sindaco
persona del _____ nato
a _____
Il _____, domiciliato per la carica in Comune di Bronte – Palazzo
Comunale;

E

Il Dipartimento Regionale dello Sviluppo RURale e Territoriale della Regione
Siciliana, con sede legale in Palermo viale Regione Siciliana n.° 46000 C.F.
80012000826, rappresentato dal Dott. Antonino De Marco nato a
Casteltermini (AG) il 25/05/1958 domiciliato per la funzione in Catania Via
Etna 353, in qualità di Dirigente Provinciale dell'Ufficio in intestazione,
autorizzato e delegato alla stipula del presente atto.

Premesso

- che nell'ambito degli interventi di cui al Titolo 1 - norme sulla
Forestazione - della L.R. 16/96, l'art. 14 lettera b e s.m. e i. prevede tra le
attività complementari dell'Amministrazione forestale in aggiunta ai propri
compiti principali, la gestione di terreni boscati di proprietà di Enti locali,
dietro stipula di apposita convenzione;
- che con Delibera Comunale n° _____ del _____ (allegato 1)
pervenuta in data _____ il Comune di Bronte ha manifestato
la volontà di voler affidare in gestione il proprio patrimonio boschivo al
Dipartimento dello Sviluppo RURale e Territoriale della Regione Siciliana;

Tutto ciò premesso

l'anno _____ il giorno _____ del mese di _____ presso
_____ il Dipartimento Regionale dello Sviluppo RURale e
Territoriale delle Regione Siciliana di seguito denominato DRSRT e il
Comune di Bronte di seguito denominato Ente proprietario

CONVENGONO E STIPULANO

quanto appresso:

ART.1

L'Ente proprietario ai sensi dell'art.14 lettera b della L.R.16/96 e s. m. e i., affida in gestione al DRSRT il proprio patrimonio forestale, appreso più esattamente descritto e precisato, affinché il DRSRT stesso lo gestisca e lo amministri con i criteri di tutela e di conduzione tecnico - contabili propri della gestione delle Foreste Demaniali.

ART.2

La gestione che viene assunta dal DRSRT riguarda i terreni delimitati in linea indicativa dall'annessa cartina stralcio I.G.M. 1:50.000 - stralcio CTR 612020-612060 (allegato 2) estesi complessivamente ettari _____, catastati all'art. _____ in testa all'Ente proprietario come da elenco particellare allegato al presente atto (allegato 3):

Le stesse superfici boscate risultano inoltre così descritte nei limiti fisici e sotto l'aspetto selvicolturale nei mappali allegati scala _____ (allegato 4) e nel predetto elenco di cui all'allegato 3 (colonna "Consistenza attuale");

ART.3

L'affidamento in gestione del compendio boscato, è subordinato all'osservanza delle modalità, limitazioni, condizioni ed obblighi previsti dalla presente convenzione.

ART.4

L'Ente proprietario dichiara e garantisce che sulla zona da consegnare non gravano diritti di terzi e che quelli di uso civico che vi ineriscono non impediscono la piena disponibilità del bene e la libera esplicazione delle attività relative alla gestione affidata con il presente atto.

La consegna del bene avverrà entro 30 giorni dalla data di registrazione del presente atto; il ritardo nella consegna per oltre sessanta giorni a decorrere da tale data faculta il DRSRT a risolvere la convenzione con semplice comunicazione e senza necessità di preavviso; il ritardo di centoventi giorni dalla data fissata per la consegna comporta la risoluzione di diritto della convenzione, senza necessità di comunicazione.

ART.5

Il DRSRT si impegna a gestire il bene di cui alla presente Convenzione, attuandone la gestione e l'amministrazione nel rispetto delle specifiche norme forestali e di tutela ambientale in vigore, al fine di migliorarlo e valorizzarlo con interventi selvicolturali idonei, mirati anche alla conservazione e fruizione dello stesso.

ART.5 bis

In aggiunta a quanto previsto in generale nel precedente articolo 5 l'affidamento è finalizzato ai seguenti obiettivi particolari, legati alla specifica natura ed ubicazione del bene ed alle sue concrete caratteristiche:

- a) salvaguardia della biodiversità;
- b) efficace protezione e prevenzione dal degrado causato da incendi, abusi, ecc.;
- c) promozione di una fruizione attiva e responsabile mediante attività di divulgazione, realizzazione di sentieri natura ed attività educative allo sviluppo sostenibile

ART.6

Nessun onere graverà sul DRSRT salvo quello delle spese occorrenti per la gestione, ai sensi del comma 6° dell'Art. 14 della LR. 16/96.

In particolare nessun indennizzo spetterà all'Ente proprietario per il trasferimento al DRSRT del possesso del bene.

Il DRSRT per la realizzazione degli interventi utilizzerà le risorse disponibili negli specifici capitoli inseriti nel Bilancio Regionale.

Sono a carico dell'Ente proprietario tutte le imposte e spese di qualsiasi natura derivanti dal titolo di proprietà, mentre alcun corrispettivo dovrà essere versato dal medesimo Ente al DRSRT per la gestione svolta.

ART.7

La durata della convenzione viene stabilita in anni 10 (dieci) correnti dalla data di stipula del presente atto.

La convenzione si rinnova per eguale periodo ove nessuna delle parti dia disdetta, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno, almeno quattro mesi prima dalla scadenza.

E' facoltà del DRSRT, in qualsiasi momento della durata della convenzione risolvere la medesima, dandone preavviso con le modalità di cui al precedente comma e fissando la risoluzione con decorrenza dal centoventunesimo giorno successivo alla ricezione della disdetta, ove ragioni connesse alla copertura finanziaria delle spese occorrenti per la gestione, o al costo della medesima, od alla insufficienza del proprio organico, o ad altre esigenze legate al proprio funzionamento, rendessero, a suo insindacabile giudizio, impossibile o eccessivamente difficoltosa la prosecuzione della gestione.

ART.8

Sono di pertinenza del DRSRT, e gli appartengono, tutti i proventi ed i prodotti (ricavo di tagli, ricavo di prodotti secondari, corrispettivi della vendita di erbe e pascoli) del bene affidato, senza alcuna eccezione, quale introito di contratti di alienazione o di concessioni che la stessa si riserva di stipulare.

ART.9

Il Comune si impegna per tutto il periodo della Convenzione, a non apportare variazioni nella pianificazione del proprio territorio, modificando la destinazione d'uso delle aree affidate.

Il DRSRT si impegna a porre in essere gli interventi con i criteri ed i fini di cui al contenuto del precedente art. 5, fermo restando i tempi tecnici necessari alla loro realizzazione.

ART.10

Il DRSRT curerà la gestione del bene boscato in oggetto, nell'osservanza delle linee programmatiche annualmente elaborate dallo stesso.

ART.11

Il DRSRT utilizzerà il bene affidatogli con le modalità di cui alla presente convenzione, ed in adempimento e nell'esercizio dei compiti attribuiti dall'art.14 della L.R. 6/4/96 n°16, in qualità di concessionaria dei beni. Alla scadenza della convenzione, e nel caso di anticipata risoluzione di cui al terzo comma dell'art. 7, il bene verrà riconsegnato all'Ente proprietario, che ne riacquisterà la piena disponibilità.

Della riconsegna si redigerà apposito verbale. Se l'Ente proprietario non si presenti, benché invitato per iscritto, alla data fissata per la riconsegna del bene, il DRSRT redigerà egualmente il verbale dando atto della circostanza; e provvederà successivamente ad inviarlo all'Ente proprietario.

Dalla data di tale comunicazione il DRSRT dismette il possesso e cessa l'attività di gestione.

ART.12

Salva la risoluzione regolata dall'art. 4, l'inosservanza degli obblighi di cui agli artt.5, 5 bis, 9 e 10 consentirà la risoluzione ad istanza della parte adempiente, previa diffida ad eliminare l'inadempimento entro un congruo termine non eccedente 90 giorni, quando l'inadempimento sia tale da impedire o vanificare le finalità che improntano le clausole di cui agli articoli stessi. La risoluzione si verificherà con la semplice comunicazione del perdurare dell'inadempimento.

ART.13

Sarà prerogativa dell'Ente proprietario esercitare una proficua azione di collaborazione, proponendo o segnalando eventuali elementi migliorativi in ordine all'attività gestionale attuata dall'Amministrazione forestale.

Allo scadere di ogni biennio, il DRSRT provvederà ad indire apposita conferenza di servizio con funzione partecipativa e propositiva per l'Ente proprietario, nella quale verranno illustrate il complesso delle attività svolte nonché gli eventuali obiettivi conseguiti nel periodo a riferimento.

ART.14

Rimane convenuto tra i contraenti che l'Ente proprietario non risponde, rimanendone esonerato, di eventuali danni derivanti dalle attività esercitate e svolte dal DRSRT in esecuzione a quanto previsto dalla presente Convenzione.

Si stabilisce altresì che il DRSRT rimane sollevato da qualsiasi danno arrecato al bosco, conseguentemente ad eventi calamitosi indipendenti dalla propria volontà quali incendi, atti vandalici etc.

ART.15

Resta salva la più ampia facoltà dell'Ente proprietario di avviare ogni utile proposta nel quadro di una costruttiva collaborazione favorendo ogni iniziativa, nel campo dell'educazione scolastica e della diffusione della conoscenza sulla montagna fra la cittadinanza, rilasciando le eventuali occorrenti licenze.

Il DRSRT potrà autorizzare all'interno del compendio, autonomamente e secondo il proprio apprezzamento, visite, escursioni, manifestazioni di propaganda forestale, e consimili manifestazioni ed attività volte alla fruizione del patrimonio boschivo, purché ne sussistano le condizioni di sicurezza e di salvaguardia. Ogni utile collaborazione verrà, inoltre, instaurata tra il Comune e il DRSRT per la difesa dei boschi dal fuoco nello spirito della normativa prevista dalla legge 1/3/1975 n°47 e successive, per gli interventi antincendio con squadre volontarie.

ART.16

La Convenzione sarà registrata a cura e spese dell'Ente proprietario, a carico del quale graveranno le spese di bollo e qualunque altro onere derivante dall'applicazione del presente atto.

09 MAR. 2016

Convenzione ex art. 14 lett. b) per l'affidamento dei demani civici boscati "Grappidà" e "Foresta Vecchia" del comune di Bronte al Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale - UST di Catania

ELENCO PARTICELLARE " GRAPPIDA' "

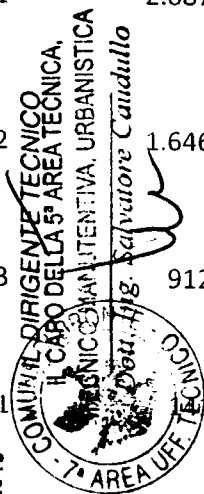
3 2514

Foglio	Particella	Superficie catastale (mq)	Qualità classe	Consistenza attuale
1	1	2.087.277	Pascolo arborato	Bosco ceduo matricinato di faggio, invecchiato e in parte frammisto a cerro nella porzione meridionale
	2	1.646.058	Pascolo arborato	Cerreta invecchiata frammista in parte a faggio nella porzione settentrionale
	3	912.995	Pascolo arborato	Cerreta montana invecchiata
	1	1.137	Pascolo arborato	Bosco misto di latifoglie varie (cerro, frassino-roverella ecc.)
		1.660.155	Querceto-Pascolo	Bosco misto di latifoglie varie (cerro, frassino, roverella ecc.) con prevalenza a cerro nella porzione settentrionale
		312	Fabbricato rurale -pascolo	Fabbricato di C.da Gelso. Dimensione in pianta : ml 13,50x 4,00. Altezza linea di gronda ml 3,15. Consistenza 3 vani
7	4	16.617	Pascolo arborato	Pascolo arborato di latifoglie varie (cerro, frassino-roverella ecc.)

ELABORATO ALLEGATO ALLA PROPOSTA
DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 29 DEL 23 MAR. 2016

Bronte 02/23 MAR 2016



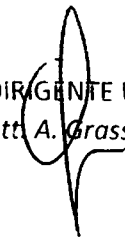
Foglio	Particella	Superficie catastale (mq)	Qualità classe	Consistenza attuale
--------	------------	---------------------------	----------------	---------------------

7	5	60.979	Pascolo arborato-Pascolo	Bosco misto di latifoglie varie (cerro, frassino-roverella ecc.) con pascolo arborato
8	1	1.767.714	Querceto-Pascolo	Cerreta montana invecchiata
8	2	642.484	Querceto-Pascolo	Cerreta montana frammista a rimboscimento di latifoglie varie nella parte meridionale

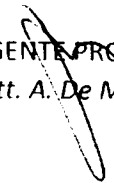
Totale mq 8.935.728

Catania

IL DIRIGENTE UO5
(Dott. A. Grasso)



IL DIRIGENTE PROVINCIALE
(Dott. A. De Marco)



Convenzione ex art. 14 lett. b) per l'affidamento dei demani civici boscati "Grappidà" e "Foresta Vecchia" del comune di Bronte al Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale - UST di Catania

ELENCO PARTICELLARE "FORESTA VECCHIA"

Foglio	Particella	Superficie catastale (mq)	Qualità classe	Consistenza attuale
2	2	2.111.518	Pascolo arborato	Bosco ceduo matricinato di faggio, invecchiato
2	3	169.679	Come particella precedente	Come particella precedente
2	4	1.176	Pascolo arborato- Bosco alto	Come particella precedente
2	5	420	Bosco alto	Come particella precedente
2	6	2.139	Pascolo arborato	Come particella precedente
2	7	5.938	Come particella precedente	Come particella precedente
2	8	38.349	Pascolo arborato-Pascolo	Come particella precedente

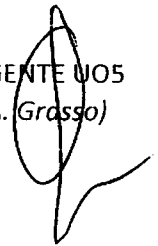
Foglio	Particella	Superficie catastale (mq)	Qualità classe	Consistenza attuale
--------	------------	---------------------------	----------------	---------------------

3	2	831.156	Pascolo arborato	Bosco ceduo matricinato di faggio, invecchiato
3	3	396	Fabbricato rurale	"Case Foresta Vecchia". Dimensione pianta: ml 12,5x 12. Altezza gronda : ml 3,00. Consistenza 4 vani.
3	4	40.964	Pascolo arborato	Arbustero montano a prevalenza di rosacee
4	1	101.460	Come particella precedente	Bosco ceduo matricinato di faggio, invecchiato
4	2	100.392	Come particella precedente	Arbustero montano a prevalenza di rosacee

Totale mq 3.403.587

Catania

IL DIRIGENTE UO5
(Dott. A. Grasso)



IL DIRIGENTE PROVINCIALE
(Dott. A. De Marco)



I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI COMUNALI, CON RIFERIMENTO ALLA BOZZA DI CONVENZIONE PER L'AFFIDAMENTO IN GESTIONE DEI TERRENI DI PROPRIETA' DEL COMUNE ALL'AZIENDA REGIONALE DEVELOPPO TERRITORIOLE - UFF. SERVIZI 13 FORESTALE DEMANIO REGIONE SICILIA, PROPONE I SEGUENTI

ENENDAMENTI :

- 1) ALL'ART. 5 LETT. b) SPECIFICARE CHE ALLA VOCE ABUSI SI INTENDANO ANCHE "PASCOLO ABUSIVO, CACCIA ABUSIVA, TAGLIO DI ALBERI NON AUTORIZZATO
- 2) ALL'ART. 15 PRIMO CAPOVERSO DI AGGIUNGERE DOPO LE PAROLE "EDUCAZIONE SCOCASTICA" ANCHE ATTIVITA' TURISTICO / CULTORALE IN GENERE

BRONZE, LI 04/04/2016

I CONSIGLIERI

IN ORDINE ALLA ANGIUNTA TECNICA
 PANDER FAVVARVOR
 4/04/16
 IL CAPO UFFICIO
 DOTT. ING. S. CAVALIERE

[Handwritten signatures of council members]



COMUNE DI BRONTE

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE



GALATI PIZZOLANTE ANTONINO

MELI VINCENZA

BATTISTA FABIO MARTINO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme attestazione del Messo Comunale,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991 n. 44, è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale On Line per 15 giorni consecutivi dal 14-04-2016 al 29-04-2016 senza opposizioni o reclami.

Bronte li,

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni, è divenuta esecutiva il 25-04-2016

- Perché è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 12 comma 2 - L.R. n. 44/91);
 Perché decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1 - L.R. n. 44/91).

Bronte li,

II SEGRETARIO GENERALE

DELIBERA DI CONSIGLIO N. 18 del 04-04-2016